

ATTIVITA' SOCIALI

Nel mese di ottobre la Mostra Provinciale del Collezionismo, presso la chiesa di S. Antonio, ha concluso quell'attività che doveva festeggiare il decimo anno del Circolo.

L'impegno per la realizzazione è stato molto, ma è stato anche ripagato dalla perfetta riuscita della mostra.

Commenti positivi sulla mostra ci sono venuti dai vari visitatori, collezionisti e non.

Un ringraziamento va: a tutti gli espositori, al Comune di Morbegno, all'ufficio postale di Morbegno e a tutti coloro, soci e non, che hanno partecipato alla perfetta riuscita della manifestazione.

Il tema della rassegna era il collezionismo, un argomento generico che ha permesso a tutti i soci di poter essere presenti con le proprie raccolte.

Le collezioni erano tra le più svariate: si passava dalle raccolte di francobolli o monete, alle radio e macchine fotografiche, ai pennini, alle chiavi, ecc.

La passione per il collezionismo è varia e qui si è potuto veramente verificarlo.

Sabato 14 è stato presente l'Ufficio Postale ed è stato utilizzato un timbro commemorativo, a tema i dieci anni del Circolo e quale soggetto il logo dell'associazione.

Per l'occasione è stata inoltre realizzata una cartolina numerata in 500 pezzi (disponibile anche nella giornata odierna).

È stato inoltre distribuito il libro sui primi dieci anni di vita del Circolo. Tutti i soci che non ne fossero in possesso possono richiederlo a uno dei consiglieri o ritirarlo nei giorni delle riunioni.

Una Cartolina per il Trofeo Vanoni

Nei giorni da venerdì 6 a domenica 8 ottobre il Circolo ha realizzato all'interno della chiesa di S. Antonio solo una parte della mostra, in quanto era presente anche il C.S.I. di Morbegno, organizzatore del Trofeo Vanoni, quest'anno prova di Campionato Italiano.

Nell'occasione si è realizzata una cartolina commemorativa a ricordo della gara.

Alcune di queste cartoline (ne sono state stampate circa 1000 pezzi) sono stati fatti annullare con il timbro postale dell'ufficio filatelico di Morbegno.

I soci che fossero interessati alla cartolina potranno richiederla al sig. Rovedatti nei giorni di riunione.



Numismatica in Rete



Girando sulla rete Internet è possibile visitare i vari siti filatelici e numismatici presenti.

In quanto interessante e completa, ho ripreso la storia del collezionismo numismatico sintetizzato nel sito della ditta Crippa.

Una delle forme di collezionismo più antiche, ma ancora oggi poco conosciute è senza dubbio quella numismatica.

In passato già gli imperatori romani amavano raccogliere e conservare le monete dei territori conquistati; tuttavia fu soprattutto alla fine del trecento, con gli albori dell'Umanesimo, che l'appassionata ricerca per ciò che si riferiva al mondo classico diede impulso e rigore scientifico agli studi ed al collezionismo numismatico. Molti personaggi del passato sono stati grandi collezionisti, come il Petrarca, Lionello d'Este, Cosimo de' Medici, lo stesso Vittorio Emanuele III di Savoia.

Collezionare monete significa raccogliere preziosi documenti della storia dell'uomo e della sua arte, stimolare la propria voglia di sapere viaggiando nello spazio e nel tempo.

La vita della moneta ha origine nel lontano VI secolo a. C., quando nel mondo greco era in atto una trasformazione del sistema economico che, da sempre basato sull'allevamento del bestiame e sull'agricoltura, andava gradualmente orientandosi su un sempre più proficuo sistema di commercio e traffici. La necessità di avere negli scambi un sistema di pagamento più comodo del baratto, che costringeva all'utilizzo continuo della bilancia e ad un complicato sistema di conti, determinò quindi la nascita della moneta.

In breve tempo, la veloce affermazione sui mercati della moneta portò alla produzione sistematica di essa da parte delle autorità ufficiali. Le tecniche di fabbricazione si perfezionarono, da una parte garantendo una maggiore precisione nel peso, e dall'altra incrementando una crescente varietà tipologica.

Il raffinatissimo senso estetico dei Greci trasformò già nel V secolo a.C. quello che doveva essere un semplice mezzo di scambio in una vera e propria opera d'arte e da allora moltissimi tra i più grandi artisti incisori della storia hanno collaborato alla incisione dei conii: dai più antichi Cimone ed Eveneto, ai prestigiosi Benvenuto Cellini e Leone leoni. I metalli impiegati prevalentemente furono l'oro, l'argento, l'eletro (una lega naturale tra i primi due) ed il bronzo.

La moneta, fin dalle sue origini, rispecchiò stilisticamente le caratteristiche culturali ed economiche delle varie regioni di appartenenza e, nei secoli, rimase intimamente vincolata alla loro storia. A differenza infatti di ogni altro genere di manufatto, essa ha sempre mantenuto la connotazione di arte ufficiale e quindi il massimo rispetto per la tradizione culturale e religiosa della società; inoltre, quando a partire dall'impero romano si iniziarono a raffigurare, oltre ai ritratti degli imperatori, eventi contemporanei, la moneta assunse anche evidenti finalità politiche.

Ma essa ha spesso acquisito significati anche al di fuori di quelli prettamente economici e culturali. Fin dai tempi più antichi fu utilizzata ad esempio con funzioni decorative, come collane, diademi ed anelli: spesso capolavori dell'oreficeria sono stati creati per sostenere monete e farne risaltare la bellezza. In altre occasioni la moneta è stata impiegata con finalità religiose o per usanze e superstizioni popolari: gli antichi le ponevano nelle mani e nella bocca dei defunti come viatico per l'aldilà; a Milano, mentre nel 1630 infuriava la peste, tra i vari espedienti per scongiurare il contagio, era diffusa l'usanza di portare al collo monete in argento con raffigurazioni di carattere religioso. Ancora oggi esiste la consuetudine di regalare monete d'oro come porta fortuna.

COSA COLLEZIONARE

Le differenti caratteristiche di ogni monetazione possono fornire un'ampia scelta, soddisfacendo qualsiasi tipo di orientamento sia culturale che estetico.

La numismatica greca si suddivide in continentale e coloniale. Quella coloniale, soprattutto la monetazione della Magna Grecia e Sicilia, è senz'altro la più raffinata sotto l'aspetto stilistico e la più ricercata nel mondo.

La monetazione del periodo romano è estremamente interessante per quanto riguarda la varietà dei temi mitologici e per il panorama iconografico: da Cesare in poi sono raffigurati i ritratti di tutti i grandi personaggi dell'epoca, gli imperatori e le grandi figure socio-politiche del tempo.

La monetazione dei periodo bizantino e barbarico è interessante per le particolarità stilistiche e per l'ingresso della cristianità nelle tematiche religiose, mentre la numismatica dell'alto-medioevo rispecchia senz'altro l'oscurità di quel periodo storico e, al tempo stesso, il fascino ed il mistero che lo circondano.

Le monetazioni dei periodi successivi esprimono cronologicamente la vivacità culturale ed artistica del Rinascimento, l'opulenza del Barocco, il rigore e l'evoluzione industriale dell'evo moderno.

COLLEZIONARE "SOGLNI DI LATTA"

Ecco come Irma Ambrosini ha presentato, all'interno della mostra del Collezionismo, la propria esposizione di scatole di latta. Non voglio segnalarlo come un articolo, perché ritengo che queste poche ma intense righe siano una vera "poesia collezionistica".

Questi pezzi unici di scatole litografate raccontano tante storie facendo rivivere quel passato a cui apparteniamo.

Le vecchie scatole di latta con qualche sbavatura di ruggine, ammaccate e stinte dall'uso e dal tempo sono entrate nell'infanzia di tutti, ostinate dal desiderio di servire a qualcosa, dopo essere state private del loro contenuto.

Si improvvisavano raccoglitori delle più svariate cianfrusaglie: aghi, ditali, spilli, pennini, conchiglie e quanto altro. Ma qual che fosse l'uso a cui si lasciavano destinare le immagini riprodotte sui loro lati – bimiette ricciolute, signorine dalle gote rubiconde, fiori di tutte le specie – continuavano a suscitare sogni da scatola magica, come se sollevandone il coperchio o facendo scattare la piccola levetta di chiusura ad elica ne potessero uscire meraviglie.

Fra scatole di biscotti, di caramelle, di medicinali e di tabacco si delinea una storia del gusto e dell'immaginario di inizio secolo.

Possiedono anche una memoria più poetica quelle scatole, una memoria di parole. Vaseline alla violetta, cachet "per i mali di testa, di denti, di nevralgie e reumi", pomate miracolose, tutto un dizionario di sapori, profumi, abitudini spazzate via dal tempo.

Queste scatole di latta che facevano e fanno fantasticare tutti noi, suscitano oggi in tempi di usa e getta sogni diversi densi di nostalgia.

Info dal Circolo

- ❑ E' finalmente uscito il libretto sui dieci anni del Circolo. La pubblicazione, realizzata in 500 copie e inizialmente distribuita durante la mostra del Collezionismo, è ora disponibile presso il Circolo.
- ❑ Tutti i soci che ancora non ne siano in possesso lo possono richiedere a uno dei consiglieri o ritirarlo nella sede, nei giorni di riunione.
- ❑ Un ringraziamento ai soci Longhi Arcipiade e Longhi Pierfranco per aver regalato al Circolo diverso materiale filatelico (francobolli, buste e cartoline) da utilizzare per l'attività giovanile.
- ❑ In occasione della mostra di ottobre il Circolo ha aumentato le proprie strutture espositive. Sono infatti stati realizzati sei espositori per materiale collezionistico che vanno ad aggiungersi agli altri 12 già in dotazione al Circolo.
- ❑ Proprio in occasione della mostra abbiamo potuto verificare come le strutture in dotazione al Circolo non siano più sufficienti all'organizzazione di mostre. La motivazione principale, è riscontrabile nell'aumento proporzionale della volumetria espositiva dalle mostre degli anni passati rispetto a quest'ultima.
- ❑ Sono disponibili tutti i nuovi cataloghi 2001 (per filatelia e numismatica) da consultarsi nella sede del Circolo nei giorni di riunione.

Esposizione a Milano



Due soci del Circolo sono stati invitati a esporre a Milano, in occasione della 8° Mostra Filatelico Numismatica, organizzata dalla fondazione ATM Sez. filatelico-numismatica.

Con le loro collezioni hanno partecipato Flavio Giorgetta (storia filatelica dell'Hockey su Ghiaccio) e Lorenzo del Barba (Castelli d'Italia).

La mostra si è tenuta nel dopolavoro ATM, in piazzale Medaglie d'Oro a Milano.

Un motivo di soddisfazione per il Circolo vedere dei soci esporre anche in ambito extraterritoriale.

(Nella figura il timbro postale della manifestazione).

CALENDARIO RIUNIONI

Domenica 26 Novembre	ore 9.30 - 12.00	Riunione + Servizio Novità
Domenica 10 Dicembre	ore 9.30 - 12.00	Riunione + Servizio Novità
Giovedì 21 Dicembre	ore 20.30 - 22.00	Riunione + Servizio Novità
Domenica 7 Gennaio	ore 9.30 - 12.00	Riunione + Servizio Novità

VOCABOLARIO delle parole tecniche, archeologiche e araldiche della NUMISMATICA

Aes grave: monete fuse pesanti, di cui l'asse pesava una libbra.

Aes rude: bronzo amorfo che, come moneta, si pesava.

Aes signatum: mattonelle di bronzo fuso con segni e simboli.

Accantonata (croce): quella che ha negli angoli qualche segno, come punti, fiore ecc.

Accollati: busti (o teste) sovrapposti in guisa che siano voltati dallo stesso lato.

Accostati: busti (o teste) avvicinati ma non sovrapposti.

Acrostolium: parte terminale della prua di nave.

Affrontati: busti (o teste) uno di faccia all'altro.

Andropòsopo: bue o toro a volto urnano.

Anepigrafe: senza leggenda.

Ara: altare.

Ariete: montone.

Arcaico: primitivo.

Astragalo: dado per gioco.

Augusto: nome assunto da Ottaviano.

Autonome: monete emesse da popoli o da città indipendenti.

Basileus (re): titolo dei sovrani dell'epoca bizantina.

Berretto frigio: coll'estremità arrotondata e ricadente in avanti.

Bigato (denaro): con biga nel rovescio.

Bilanciere : torchio per coniare le monete. Fu inventato nel 1641 da Nicola Briot e perfezionato dal Droz.

Bifronte: a due facce (Giano).

Bipenne: scure a due tagli.

Bucranio: teschio di bue.

Bustrèfodon: leggenda o scrittura a solco di bue.

Caducèo: bastone dell'araldo; bastone di Mercurio a due serpenti.

Campo: spazio fra il tipo e la leggenda o il bordo della moneta.

Centauro: mezzo uomo e mezzo cavallo.

Cesto: specie di guanti per pugilato.

Chele: estremità anteriori a pinza dei granchi.

Chimera: mostro con coda di serpente.

Cista: cesta mistica per i misteri di Bacco.

Cistoforo: moneta con cista.

Clava: mazza di Ercole.

Clipeo: scudo rotondo.

Contornati: specie di medaglioni di bronzo romani che hanno un solco circolare inciso al tornio. Risalgono all'epoca di Costantino.

Cornùpeta: che cozza con le corna.

Cratère: vaso a larga bocca che serviva per le miscele di vino.

Denaro dentellato: con il contorno seghettato.

Diadema: benda che cinge il capo.

Diòscuri: i figli di Giove, Castore e Polluce, per lo più a cavallo.

Diota: vaso a due manici.

Divus (Divino): attributo degli imperatori dopo morti. Fu assunto anche in vita.

Dominus noster (Signore nostro): titolo assunto dagli imperatori da Aureliano in poi.

Egida: propriamente pelle della Capra Amaltea, che allattò Giove; il quale ci ricoprì il suo scudo-corazza.

Elettro : mescolanza, qualche volta naturale, d'oro e d'argento, che dà un oro pallido.

Erma: statua senza gambe terminante in colonna.

Erosa: si dice la moneta di ristura.

Esergo: spazio basso della moneta sotto la rappresentazione del campo centrale.

Galea: elmo

Galera: nave.

Grifo, grifone: animale con testa d'aquila e corpo di felino.

Idria: vaso d'acqua.

Incuso: impronta o leggenda incavata sul piano della moneta.

Infula: diadema nastriforme.

Intrinseco: quantitativo di metallo nobile di cui è composta la moneta.

Ippocampo: cavallo marino.

Leggenda: ciò che è scritto sulle monete.

Lennisco: nastro che pende dalle corone.

Lituo: trombetta diritta e ricurva all'estremità.

Lorica: corazza.

Medaglioni: forse multipli di moneta o medaglie commemorative, che cominciano con Adriano. Si conoscono nei tre metalli; quelli di bronzo sono senza S. C.

Medaglioni di bronzo martellati all'ingiro: servirono forse a qualche gioco, di cui si è perduta la memoria. Il loro martellamento, per cui furono rovinati molti medaglioni, risale all'epoca di Costantino.

Metrologia: trattato sul peso delle monete antiche e moderne.

Monete agonistiche: con rappresentazioni di pubblici giochi.

Monete coloniali: quelle battute in colonia.

Monete di consacrazione: colla leggenda "consecratio".

Monete ossidionali o di necessità: emesse durante gli assedi.

Monete suberate: quelle di rame o di ferro foderate di lamina d'argento.

Monete di restituzione: quelle restituite da imperatori successivi.

Monete urbiche: quelle delle città.

Monogramma: complesso di lettere collegate con cui si indica un nome abbreviato.

Nummo: moneta specialmente dell'Egitto.

Pallade: Minerva.

Paleografia: studio delle scritture antiche.

Pallio: mantello da avvolgersi il corpo.

Paludamento: manto degli imperatori.

Parazonio: spada corta e tozza.

Patente (croce): quando i bracci si vanno allargando dal centro all'estremità.

Pàtera: piatto per sacrifici.

Pegaso: cavallo alato.

Pelta: scudo lunato.

Petaso: cappello a larghe falde.

Pileo: berretto appuntito, per es. quello dei Dioscuri.

Pitone: serpente.

Poculo: vaso da bere, bicchiere.

Potenzata (croce): quando i bracci finiscono a T greco.

Pròtome: parte superiore d'uomo o d'animale.

Punico: cartaginese.

Quadrato incuso: impronta che si osserva per lo più sul rovescio delle monete arcaiche greche.

Quadrigato (denaro): con quadriga nel rovescio.

Quadrilateri: monete fuse italiche e romane, contemporanee alle guerre puniche.

Radiato: a punte.

Retrospicente: che guarda indietro.

Rex (re): titolo adottato in oriente. Costantino lo diede a suo nepote Annibaliano

Rigato: bordo delle monete seghettato.

Rostro: becco di uccello di rapina, sperone di nave romana.

Scala di Miònnet: serie graduata di cerchi per misurare il diametro delle monete. Prende il nome dall'inventore.

Schinieri: gambali di metallo.

Sigla: iniziale o abbreviatura speciale del nome.

Silfio: pianta della Cirenaica, ora scomparsa.

Spaccato : scudo araldico diviso in due parti uguali da una linea orizzontale.

Suggesto: palco.

Tagliato: scudo araldico diviso diagonalmente da una linea che dall'angolo superiore sinistro va all'angolo inferiore destro

Teda: fiaccola.

Tenia: nastro.

Tiara: copertura del capo degli Assiri.

Timiaterio: incensiere.

Tipi: sono le varie figurazioni del diritto e specialmente del rovescio delle monete.

Tosata: la moneta d'oro e argento rifilata ai bordi per trarne del metallo prezioso.

Trinciato : scudo araldico diviso in due parti, uguali da una linea diagonale che dall'angolo superiore destro scende all'angolo inferiore sinistro.

Tripode: vaso a treppiedi per sacrifici.

Triscele, triquetra: tre gambe riunite, simbolo della Sicilia.

Triumviri monetales: i tre personaggi addetti alla monetazione.

Tondino, tondello: il metallo destinato alla fornaione di una moneta.
(da G. Geronzi *Elementi di numismatica d'Italia Moderna e Antica*, Fossombrone 1934)



Storia Postale e Marcofilia



Il seguente articolo è stato prelevato dal sito internet www.francobollo.it e racconta la marcofilia nella storia postale. Molti siti, benché di natura prettamente commerciale, hanno anche uno spazio dedicato alla documentazione, più o meno particolareggiata e riferita al settore di competenza (vedi filatelia, numismatica, ecc.).

Introduzione

Osservando la corrispondenza che ciascuno di noi possiede nelle proprie case, a volte non ci si sofferma a guardare gli annulli postali (affrancature) apposti sulle lettere, si trascurava di solito quest'aspetto invece molto interessante. Chissà ancora quanti bauli di lettere, cartoline anche d'epoca risiedono ancora nelle soffitte o nelle cantine o peggio ancora, chissà invece di che genere di corrispondenza anche di famiglia vi siete già sbarazzati perché ingombrante o perché ritenuta non importante.

La Storia Postale e la Marcofilia

Durante il Regno d'Italia le Poste Italiane dotarono gli uffici postali di oblitterazioni meccaniche pubblicitarie a targhetta n'esistono di diversi tipi ne citiamo solo alcuni curiosi "ESPOSIZIONE 1911 ROMA" oppure "SOTTOSCRIVERE AL PRESTITO E' UN DOVERE RIVOLGETEVI AGLI UFFICI POSTALI". Il primo fu in occasione della commemorazione dell'incoronazione a Re di Sua Maestà Vittorio Emanuele III nel 1901 (Bandiera). Attualmente tutta la pubblicità offre un posto di prim'ordine alle aziende e società, senza della quale si ritiene non si possa vivere. "Internet " come mezzo d'informazione moderno, è oggi al primo posto come maggior veicolo pubblicitario mirato, che offre inoltre la possibilità di ordinare in collegamento, qualsiasi cosa anche con le aste, abbattendo costi in maniera considerevole e gli acquisti usuali presso negozi convenzionali. (e-commerce = commercio elettronico).

Un tempo tutto questo consumismo pubblicitario era più sano e più controllato, la televisione negli anni '50 era ancora in fase sperimentale e non esistevano le televisioni private. Le poste erano il mezzo per diffondere in piccoli spazi, pubblicità, notizie o ricordare un avvenimento che attraverso la posta entrava nelle case dei cittadini, il messaggio si assorbiva meglio senza gran chiasso, anzi ne restava sempre una traccia scritta. Citeremo, solo alcuni rappresentativi o a carattere pubblicitario: "MARSALA GAMBINA" "ESPOSIZIONE D'ARTE VENEZIA APRILE-OTTOBRE" "VOTATE LA LISTA NAZIONALE" "ACQUISTATE I BUONI POSTALI FRUTTIFERI" "USATE I PACCHI POSTALI URGENTI" ecc.

Esistono anche annulli particolari, tematici a ricordo di commemorazioni diverse o manifestazioni di vario genere, come questo raffigurato, le più diffuse sono quelle d'esposizioni, convegni o congressi filatelici i quali fecero le loro Numerose apparizioni negli anni '50.

Dal 1901 al 1949 esistevano già una decina di annulli l'anno, nel 1976 la catalogazione riportava oltre 1970 annulli diversi, vedi Catalogo Specializzato Ornaghi.

Allo stato delle cose c'è purtroppo una grande inflazione di questo fenomeno, peraltro in crescita organizzato anche da molti CRAL dopolavoro, Associazioni e Circoli Filatelici, che richiamano però i collezionisti più attenti anche verso il passato. Da ormai 80 anni le Poste Italiane e quelle di tutto il mondo partecipano concretamente al ricordo d'eventi, mettendo a disposizione dei partecipanti uno o più annulli "Speciali", i quali avranno una durata limitata alla manifestazione. Appartengono alla stessa categoria dagli anni '40 le Buste Primo Giorno o First Day Cover, con annullo di primo giorno, negli anni '80 le Poste Italiane misero a disposizione per ogni emissione, un datario a bozzetto della località d'appartenenza. Questo tipo di collezionismo rientra anch'esso nella Storia Postale, anche se contemporanea, che ha avuto i suoi albori già dal periodo della Prefilatelia verso la metà del 1800.

Cartoline analogiche

Le Cartoline Analogiche (vedi foto) invece, sono delle cartoline commemorative, stampate per l'occasione, affrancate sul lato veduta con un francobollo raffigurante anche in parte il soggetto della cartolina, emessa in occasione di un evento recanti l'annullo "Speciale " del giorno.

Negli ultimi anni le Poste Italiane ora "Poste Italiane S.p.A." hanno emesso un gran numero di queste cartoline e buste speciali diverse fra loro, scopo dell'iniziativa, la diffusione capillare del concetto di "FILATELIA" attraverso anche un piacevole ricordo filatelico.

Simili ma più interessanti sono le **Maximum card**, caratterizzate da una cartolina a soggetto **preesistente** affrancata con un solo francobollo, e che si può applicare anche sul lato veduta e annullato con timbro speciale. Durante le manifestazioni filateliche **Nazionali ed Internazionali** sono spesso presenti stands delle Poste d'Italia, San Marino e Città del Vaticano.

Vi sono inoltre un gran numero d'appassionati collezionisti in fila agli stands per potersi aggiudicare gli annulli speciali E poterli applicare su supporti diversi quali, cartoline, buste, cartoncini ricordo o altro.

Sono molto interessanti perché diversi tra loro (sono detti appunto di fantasia), ognuno di loro, rappresenta una parte del gusto di ciascun collezionista filatelico, più o meno esperto ed è bello vedere nelle collezioni qualcosa di diverso. Ovviamente abbiamo riassunto in poche righe quello che riguarda la Storia Postale, non basterebbe un libro per approfondire quest'argomento.